



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 10.07.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **DIECI** del mese di **LUGLIO**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 72****Zona per servizi di interesse privato (SPR 28) ubicata in via Palermo. Accettazione proposta di demolizione e ricostruzione****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Per favore, facciamo silenzio. Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Menconi e Miccioni e le assenze degli assessori Bertinelli e Calabrese. Apriamo i lavori con la prima pratica, che è quella relativa alla zona per servizi di interesse privato SPR 28 ubicata in via Palermo, accettazione proposta di demolizione e ricostruzione. La parola al presidente della Terza Commissione Cenci, a lei la parola, prego! Per favore, silenzio!

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie Presidente. Noi abbiamo già approvato alcuni mesi, un anno e mezzo fa circa, due anni forse, un progetto di riqualificazione di quest'area, che è l'ex mattatoio all'inizio di via Palermo di fronte alla Plaza, per capirci. Non è stato dato seguito a quel progetto approvato. Ne è stato ripresentato uno nuovo. Per poter demolire dobbiamo come Consiglio Comunale ratificare l'oggettiva qualità architettonica dell'elaborato. Ora sicuramente non è semplice per noi definire la qualità architettonica, visto che ci sono tecnici molto più competenti di noi che analizzano queste pratiche, però comunque è richiesto questo passaggio in Consiglio Comunale. Abbiamo visto il nuovo progetto in Commissione: è un progetto che ha subito delle modifiche in direzione riduttiva rispetto al precedente progetto, perché da circa 28.000 siamo passati a 21.000 metri cubi; c'è stata una diminuzione sia dell'abitativo in maniera significativa che del commerciale per andare incontro ad un progetto più discreto di minor impatto e anche di possibile – presumo - ricollocazione più semplice sul mercato e oggettivamente è stato valutato in maniera positiva a maggioranza. Sono stati solo due astenuti, i consiglieri Mirabassi e Pietrelli, e ci sono stati 11 voti favorevoli: Cenci, Arcudi, Castori, Fronduti, Sorcini, Felicione, Pastorelli, Mignini, Leonardi, Bistocchi e Miccioni. Questo è quanto, grazie.

**PRESIDENTE VARASANO,**

Grazie presidente Cenci. La parola al consigliere Pietrelli, prego.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie Presidente. Come ha già anche sottolineato il Presidente della Commissione, la Commissione è stata chiamata a valutare e a votare sul prendere atto che il progetto consegue elevate prestazioni architettoniche. Ora io le pratiche le studio, faccio il possibile, giuro. Però riuscire a valutare le elevate prestazioni architettoniche su questo progetto, non ce l'ho fatta. Chiedo venia, io non ce l'ho fatta. Francamente lo abbiamo anche rimarcato in Commissione: mi sembra che passi questo atto in Commissione per questa valutazione, è già una cosa un po' strana nel procedimento, però andava fatto, così ci è stato detto. Io mi sono astenuto proprio perché non è perché sono contrario al progetto, anche perché in ogni caso ci riserviamo di fare le nostre valutazioni nel momento in cui il progetto definitivo arriverà. Per questo passaggio l'astensione è proprio perché non è possibile valutare né sì né no. Non c'è né contrarietà né essere a favore della presa d'atto delle elevate prestazioni architettoniche. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Camicia, prego. Per favore silenzio!

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie Presidente. Io ormai è da qualche tempo che frequento questi banchi e ancora una volta vediamo una pratica del 2010 che non so per quale motivo... È del 2010. È in giro del 2010. È scritto sulla delibera, non è che me lo sono inventato io. Se vuoi, la leggo. La leggo? La leggo, ok. La leggo, Presidente. La leggo tutta? No, vi risparmio.

**PRESIDENTE VARASANO**

La diamo per conosciuta. Nell'apertura c'è il riferimento al 2010.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

È dal 2010 che gira questa pratica. Il Consiglio Comunale prende atto e io so che una presa d'atto non si vota. Uno prende atto e basta. Non la vota. Oppure il Consiglio Comunale si pronuncia su un atto e lo vota, ma una

presa d'atto no. Poi, Presidente, qui faccio appello a lei, questa preconsiere di Giunta precede una stessa che è stata votata da questo Consiglio Comunale il 28 marzo 2015, che ha lo stesso oggetto. Quindi quella è stata approvata, quindi dovevo fare anche il suo percorso, poi non so per quale motivo non l'abbia fatto, lo farà. I motivi sono questi qua. Probabilmente senza entrare in quelle che sono le metodiche della società che mirano praticamente a lucrare ed è giusto che sia così perché ogni società non lavora per la Chiesa ma lavora per far più soldi possibili, molto probabilmente questa società avrà trovato qualcuno che mi piaceva questo progetto, quindi è probabile che l'abbia venduta a un terzo. Siamo tenuti, non siamo tenuti a saperlo? Io penso di sì, perché lo sanno tutti. "Voce di popolo, voce di Dio", diceva qualcuno. Quindi era più corretto se magari il soggetto, il nuovo imprenditore che poi dovrà essere da interfaccia con l'amministrazione, perché poi alla fine è un'opera che da tempo chiedevamo un intervento, perché non si poteva lasciare così l'ex mattatoio, quindi c'era bisogno di un intervento di riqualificazione e nel 2015 era un buon intervento. Non impattante e quindi anche la viabilità sicuramente raffigurava quella che era il nostro pensiero e il pensiero della città di conseguenza, quindi una riqualificazione che andava su questo versante.

Oggi qualcosa è cambiato, anche se non sono cambiati i metri cubi, però si sono ridotti. Si sono ridotti di poco, però in effetti si sono ridotti in altezza e si sono allargati di pancia. Quindi allargando di pancia, io non so se quella viabilità, che è stata approvata nel 2015, va ancora bene, anche perché su questa pratica e in quella del 2015 che io penso - e dopo faccio questo quesito ufficiale al Segretario Generale - se si considera revocata oppure no, perché poi non è possibile che abbiamo due delibera del Consiglio Comunale ad in entrambi e poi magari a due soggetti diversi. Perché può succedere anche questo. Se oggi si approva questa pratica, è evidente che bisogna abrogare quella precedente e ancora una volta vedo che gli uffici e i dirigenti sono stati così scrupolosi a non inserire l'abrogazione. È ancora una volta fare una grossa cortesia questo Consiglio Comunale, perché poi alla fine mica la votano loro, la votano i Consiglieri. State attenti tutti quanti e in particolare modo anche quelli della maggioranza, perché i dirigenti non votano niente. Il dirigente propone, fa, predispone, fa un copia e incolla perché questo non è altro che un copia e incolla rispetto al precedente, cambiano solamente le tavole chiaramente, quindi abbiamo i rilievi diversi, abbiamo ...(parola non chiara)... diverse e tutte queste cose qui, però il resto non è che hanno lavorato più di tanto per predisporre questa preconsiere. Loro fanno in fretta, però dopo chi ne risponde e il Consiglio Comunale e il Consigliere singolo. Vi ricordate la dottoressa Trezza? Chi c'era qui qualche tempo fa? La dottoressa Trezza era un curatore fallimentare quando c'era un problema giù alla stazione per una lottizzazione che era in fallimento, per cui noi decidemmo come Consiglio Comunale di abbassare la cubatura? Il fallimento Fioroni, bravo. In Commissione venne il curatore fallimentare, la dottoressa Trezza, una donna tutto d'un pezzo che disse: "Cari signori, ogni testa è una tasca, ricordatevelo bene. Voi trovate ad abbassare la cubatura, dopo ognuno di voi la pagherà questa scelta".

La stessa cosa anche oggi. Anche oggi noi andiamo ad approvare, in questo la politica c'entra poco perché io penso e sono convinto e ci metterei la firma che da parte dell'Assessore c'è la massima buona fede, perché pensa sicuramente che gli uffici predispongono un atto che sia regolare, un atto che sia chiaro, sia trasparente, sia conforme a quelle che sono le norme. Il più delle volte non è così. L'abbiamo vista anche ...(parole non chiare)... evangelista, cioè in effetti un dirigente che su tre preconsiere ne ha sbagliate quattro, quindi alla fine insomma questa cosa ci deve far preoccupare. Allora l'indirizzo politico ad un atto noi lo abbiamo dato e quindi nel 2015 andava bene così. Adesso c'è la modifica, cambiano gli attori. Intanto sarebbe stato corretto sapere chi sono i nuovi attori, che devono essere partner con il Comune di Perugia perché è un progetto delicato e importante e lì ci giochiamo anche la faccia, quindi non è che lo possiamo dare al primo Gennaro Esposito che passa. Deve essere una società seria, una società che ci dia una certa garanzia. Questo era importante che noi sapessimo chi era il nuovo interlocutore. Cosa che non sappiamo perché risulta ancora questa SA.GU. S.r.l. e domani non si sa chi è. Allora questa incognita sicuramente non mi convince e non dovrebbe convincere neanche l'Assessore, perché se c'è qualcun altro, venga alla luce. Sicuramente sarà un imprenditore eccezionale che entrerà a far parte della storia di questa città. Però lo dobbiamo sapere.

Io penso che sulla viabilità, che non è compresa, quindi fa riferimento alla vecchia delibera per la viabilità; qui non c'è, qui non si parla di viabilità e quindi diciamo che quella viabilità approvata in precedenza va bene anche per questa? No, non va bene perché se noi dobbiamo abrogare quell'atto, è evidente che abrogiamo tutti gli allegati. Qui era necessario predisporre la stessa viabilità, però è mancante, quindi non c'è. Andrà bene anche quella viabilità precedente rispetto alle modifiche che sono state fatte oggi e quindi di pancia, come dicevo prima, e non in altezza? Chiaramente di pancia si occupa più spazio e occupando più spazio, voglio dire, anche lo standard dei parcheggi viene meglio. Se lì ipoteticamente si vuole fare un centro commerciale, ipoteticamente, faccio la parte del diavolo, come 30 posti auto dove andiamo? Non andiamo da nessuna parte. Allora ci voleva uno standard di parcheggi adeguato a quelli che sono i metri cubi che oggi andiamo ad approvare. Ripeto, qui la politica c'entra ben poco perché noi eravamo d'accordo su questo recupero, da tempo lo dicevamo, la sinistra dal 2010 ha incominciato a lavorarci attorno, però non ha mai avuto il coraggio di presentare o di far presentare qualche progetto. È arrivata la nuova Amministrazione, ha avuto il coraggio di cercare e di risolvere questa problematica, per cui un grande apprezzamento a chi ci ha

lavorato a livello politico, apprezzamento che non posso fare ai tecnici che sono sempre gli stessi e che stavano con la sinistra, per cui non gli facevano respirare. Adesso con il centro destra è ancora peggio: ti tolgono l'ossigeno. Allora tra le due non ce ne è una.

Io ritengo, Assessore, che rispetto alle cose che ho detto io, c'è bisogno di verificare alcune cose. La mia proposta, e finisco Presidente, è quella di far ritornare in Commissione questa preconsigliare proprio alla fine di poter chiarire tutte quelle cose e tutte quelle perplessità che in questo momento io ho espresso e penso che siano tutte le perplessità di tutti i Consiglieri Comunali, devono essere le perplessità di tutti i Consiglieri Comunali, perché noi quando approviamo un atto come Consiglio Comunale e quindi non dico né centrodestra né centrosinistra, non esiste perché questa è un'opera pubblica necessaria a questa città, quindi nessuno dice che non bisogna farla, però farla con tutte le garanzie che le norme stesse dettano. Non possiamo affrontare così questa problematica dicendo: "Va bene, ma quella apparteneva al passato, adesso c'è quest'altra preconsigliare, per cui di fatto potrebbe essere anche che viene abrogata quella precedente". No, di fatto assolutamente no. Di fatto non c'è niente, perché se di fatto viene abrogata quella precedente, mi dovete spiegare perché il piano viario non c'è. Non essendoci il piano viario, è evidente che manca di qualche cosa. Allora prendiamo un pezzo di quella preconsigliare approvata, che oggi è vigente, e un pezzo di questa? Penso che non va bene nemmeno così. Allora io ritengo, Presidente, questa è la mia proposta, che la preconsigliare ritorni in Commissione e che gli uffici lavorino seriamente e serenamente su questa preconsigliare senza effettuare i soliti copia e incolla, ma fare qualche cosa di più serio. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore attenzione, perché l'intervento del consigliere Camicia ha chiesto due cose: da un lato ha posto il quesito al Segretario Generale, dall'altro lato ha posto una mozione d'ordine per il rinvio in Commissione dell'atto. Allora io intanto chiederei conforto al Segretario Generale sul quesito posto dal consigliere Camicia. Per favore silenzio! Dopo non mi si venga a dire di non aver capito, "non c'ero, non ho visto". Prego Segretario.

### **SEGRETARIO GENERALE**

La cosa è abbastanza semplice, perché è riprodotta nell'atto in maniera implicita: di fatto la soluzione architettonica della demolizione e ricostruzione, proposta dalla ditta con una richiesta in data 10 giugno 2017, prevede una nuova soluzione, per cui rispetto alla precedente è questa che il Consiglio Comunale adotta e quindi è solo questa che può essere realizzata dall'interessato, ovverosia la demolizione e ricostruzione conformemente al progetto architettonico, che oggi viene presentato al Consiglio per la dichiarazione di interesse.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Borghesi. Escono i Consiglieri Sorcini, Tracchegiani, Felicioni.

I presenti sono 24.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Segretario. Se resta in piedi la mozione d'ordine del consigliere Camicia, la devo mettere in votazione. Quindi chiedo a tutti i colleghi di sedere al proprio posto e pongo il quesito all'aula del rinvio o meno dell'atto in questione in Commissione. La votazione è aperta. Consiglieri, per favore, seduti!

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 8 favorevoli** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Borghesi, Mori, Mirabassi, Camicia, Perari) **12 contrari** (Sindaco, Luciani, Varasano, Castori, Numerini, Pittola, Leonardi, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pastorelli) **4 astenuti** (Bistocchi, Fronduti, De Vincenzi, Bori) **La mozione è respinta**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Io avevo iscritto a parlare il consigliere Numerini. A lei la parola, prego. La parola al consigliere Numerini!

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie Presidente. Brevemente, perché alla fine la pratica nelle sue linee di fondo è la stessa di due anni fa e le motivazioni sono le stesse, per riconfermare un voto positivo e di condivisione sull'atto. Io ricordo bene la discussione fatta due anni fa ed anche gli interventi non solo dell'Assessore ma anche del collega Perari e del collega Mignini, argomentazioni assolutamente convincenti. Noi siamo di fronte al tentativo, lo definirei così, di ristrutturare un immobile, quindi un'area, una zona che è stata in passato più volte oggetto di polemica perché in qualche miniera abbandonata e luogo anche di fatti disdicevoli. Questo è un tentativo per passare ad una riqualificazione della stessa, è un tentativo dove l'azienda aveva fatto richiesta nel 2010 e nel 2015 questa Amministrazione ha cercato di dare seguito a quella istanza. Ricordo che si sottolineò allora anche il tentativo di dare alle aziende risposte certe e tempestive.

L'assessore Prisco allora parlò del fatto che nella crisi economica, che il Paese sta attraversando e anche la città di Perugia, non so se l'Assessore si ricorderà di questo passaggio, dare queste opportunità ad aziende o imprese private di riqualificare i mobili ed aree degradate è anche un modo per dare una spinta all'economia cittadina. Ma la filosofia di fondo, che noi apprezzammo allora e che apprezziamo oggi riprendendo l'intervento del consigliere Perari, è che noi qui non andiamo a parlare di consumo di nuovo suolo. Massimo, dicevo: quello che tu sottolineasti l'altra volta due anni fa è che con questo atto non si va a consumare nuovo suolo, ma si va a rigenerare degli ambiti e delle strutture per portarle ad una situazione a condizione di decoro.

Per queste ragioni noi condividiamo perché tra l'altro il tentativo è in linea con quanto questa Amministrazione si è prefissa, vale a dire quello di rigenerare e recuperare le aree e gli edifici abbandonati. Ricordo che una delle condizioni, che ho visto che permane, è quella del riuso e del riutilizzo di materiali presenti e ricordo anche che la problematica legata alla viabilità sia veicolare che pedonale, che giustamente venne sottolineata ed evidenziata dall'ingegner Fronduti, ebbe risposte positive. Ora siccome qui abbiamo peraltro rispetto alla precedente proposta anche una riduzione della superficie e delle volumetrie, questa è una ragione in più, a mio parere, per condividere la pratica. Quindi per queste ragioni, ripeto, mi pare che grosse novità non ci siano; permane l'apprezzamento per la scelta fatta e questo è il motivo per il quale noi voteremo a favore dell'atto.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Numerini. La parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Molto brevemente, perché alcune considerazioni le ha già fatte Numerini. In quella zona lì dove c'era l'ex mattatoio che è - come sappiamo tutti peraltro - vincolato, perché è un'opera considerata di archeologia industriale, non ci nascondiamo dietro a un dito in parte, in parte c'è un vincolo; comunque diciamo che era stata costruita da un architetto, sarebbe stato un bell'esempio di archeologia industriale, che nella nostra città in questi ultimi quarant'anni tutte le possibilità che c'erano sono andate scemando, a cominciare dall'ex Perugina che era forse la più importante e la più eclatante nella zona di Fontivegge, via via, forse l'unico esempio è quello dove abita il consigliere Cenci, che è stata. Ristrutturata, l'ex lanificio di Ponte Felcino, ci rimane veramente poco altro. Mentre città europee, certo città più grandi tipo Berlino, Londra, eccetera, comunque sono pieni di questi esempi dove fioriscono musei piuttosto che attività anche economiche e quant'altro. Lì in quella zona con tutta onestà io da sempre dico che vedevo bene un recupero di archeologia industriale. Ora non ricordo che l'architetto che lo aveva fatto, ma è un bell'esempio.

Chiaramente le scelte sono state fatte molto in precedenza, a cominciare dal piano regolatore, quindi ad oggi onestamente non vedo altra soluzione, come dice il consigliere Numerini, che quella comunque di un riuso e di un recupero, visto che dobbiamo tendere a non... È comunque un'operazione migliorativa per molti motivi: uno, perché c'è una riduzione di cubatura; due, perché mi pare che ci sia anche attenzione al profilo architettonico, visto che è l'ingresso, non so in che misura adesso, questo lo vedremo e poi andrà in Commissione edilizia, suppongo. Però ci sarà - e lo dico anche a Carlo - molta attenzione visto che comunque al di là di quello che ci verrà, è l'ingresso alla città, è uno degli ingressi alla Perugia moderna. Comunque la votazione di questa variante, nonostante che a mio giudizio c'è un vizio di origine, ma che non riguarda solo quel punto della nostra città, ma troppi pochi esempi di archeologia industriali sono stati recuperati nella nostra città, anzi quasi nessuno diciamoci la verità. Questo, secondo me, è una perdita della città di Perugia, della quale magari negli anni scorsi gli amministratori non erano nemmeno in grado di capire, ma chi ha modo di viaggiare le città europee, se ne rende perfettamente conto. Ma noi arriviamo purtroppo, ahimè, dopo un po'. Quindi questa pratica che noi ci accingiamo a votare, condivido quanto detto dal consigliere Numerini, è comunque un passo avanti perché si va a rivitalizzare e a mettere ordine in una zona dove altrimenti c'è chiaramente disordine e degrado.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Perari. La parola al consigliere Sorcini, prego consigliere Sorcini.

## CONSIGLIERE SORCINI

Presidente grazie. Mi va di chiarire un concetto fondamentale. Sono qui da anni. Io qui ho mandato elettorale dei cittadini nel merito amministrativo e politico. Se qui devo fare il dirigente, voglio uno stipendio. Voglio uno stipendio da dirigente. Perché è una questione di responsabilità. Questo deve essere chiaro. Io non faccio il dirigente qui dentro. Prendo atto di quello che leggo nelle delibere di dirigenti che vengono pagati per questo. Il mio è un altro compito: stabilire se un'area, dismessa e fatiscente da anni, è giusto che nella legittimità di quello che prevede il piano regolatore, è chiaro, ma anche quello è sovrinteso dagli uffici. Perché qui non è possibile che quando le cose vanno bene, è un merito dell'Amministrazione e quando va male, è colpa dei politici. Ma dove sta questo? È vero che abbiamo una opinione pubblica che ci guarda con aria schifata, va bene o è sufficiente? Però io mi sono preso sempre le mie responsabilità nei riguardi dei cittadini nel merito delle scelte. Ma non è che io mi posso andare a spulciare. Ho un lavoro. Io ho un'altra attività. Non è che lo faccio a tempo pieno, perché questi sono concetti generali che ogni tanto qualcuno dovrebbe esporre. Io non sono un politico a lungo tempo che è staccato dalla sua vita professionale. Io faccio un altro lavoro. Qui ci vengo strettamente, come dice il Codice, per le ore strettamente necessarie alla Commissione e al Consiglio, né un'ora in più né un'ora in meno. Io non mi posso mettere a spulciare le pratiche. Prendo le delibere e ne prendo atto. Chi sbaglia, paga. Ognuno per il proprio ruolo. Per me un'area che da trent'anni o venticinque, adesso non so di preciso, è dismessa, mi sembra giusto ed opportuno, come abbiamo fatto due anni fa... Ora il mercato impone nuove regole o la situazione della lottizzazione.

Adesso questo a me non interessa assolutamente nulla. Questo è un imprenditore, credo. Non so neanche chi è né mi interessa. Ha deciso che lì con questo mixer urbanistico sicuramente pensa l'imprenditore di riuscire ad ottenere un buona risultato imprenditoriale. Non mi compete. A me quel che interessa è che quell'area venga recuperata come magari tante altre aree nel pieno della legittimità urbanistica. Semmai il mio discorso più generale è un altro, visto che sono tanti i cittadini che bussano perché il mercato non è più in sintonia con le scelte urbanistiche del giugno 2002. Giugno 2002. Voi capite quando abbiamo avuto il nuovo piano regolatore, ce lo ha ridato la Provincia, giugno 2002 e passati pochi anni, in fondo quindici anni, rispetto a prima che durava trent'anni un piano regolatore, che è superato. Quali sono i parametri per cui diciamo che è superato? Le richieste della gente che vuol ridare la cubatura. Più di così... Quando un cittadino ti vuol ridare la cubatura, che cosa vuol dire? Che non ha mercato né reddituale né patrimoniale e vi dico io per mia esperienza professionale neanche nei prossimi dieci anni. Questo chiaramente è una mia opinione e come tale la dovete rispettare. È venuto il momento se vogliamo far crescere una città vecchia e povera, perché 35.000 abitanti su 170.000, che rappresentano la piccola e la media borghesia o l'alta imprenditoria o l'alta professionalità, non fanno di Perugia una città ricca. Forse noi siamo rimasti alla nobile Perugia degli anni 70, quando la Perugia aveva 4000 dipendenti, quando la LS ne aveva altri 4000, quando c'erano imprenditori che portavano a 30 o 35 mila gli operai e le maestranze. È finita. Siamo a meno 20.000 studenti. Scusatemi, qui c'è la differenza tra chi vuol gestire una città e chi la vuol far crescere. Noi non possiamo accontentarci di gestirla. Non è sufficiente. Si gestisce qualcosa che va bene, ma qualcosa che va male non dovuto certamente all'amministrazione Romizi e, devo dire, neanche all'Amministrazione precedente a essere onesto... Io voglio il silenzio sempre, perché senno dopo non mi acquieta il Presidente. Hai voglia a scampanellare.

Allora io dico: noi dobbiamo trovare il modo per passare da una gestione ordinaria a una imprenditorialità... Perché adesso il Sindaco, in una situazione come questa in cui abbiamo sei o settemila, adesso i numeri possono cambiare, ma comunque c'è un alto numero di unità immobiliari che sono sfitte e che non si vendono. È un dato di fatto perché d'altra parte a chi li affitti se abbiamo perso 20.000 studenti? Abbiamo un'alternativa? No. Perché, se è vero come è vero, nessuno vuol più volumi residenziali? Perché non li vende, perché l'imprenditore se avesse modo di comprendere che il residenziale si vende, costruirebbe. È indubbio. Se si va più sul commerciale a torto o a ragione, vuole dire che in quel momento il commerciale ha una richiesta maggiore. Dal momento che il Comune, l'Amministrazione Comunale, l'Assessore deve tener conto di quello che è il mercato, che non è il mercato attuale, per me è il futuro nei prossimi 10 anni, è un mercato immobiliare che sta scendendo, perché quando non c'è una richiesta scende. Se siamo arrivati a 1400 o 1500 euro al metro quadro al centro storico, che volete di più? Quale parametro volete considerare per iniziare a mettervi in testa che Perugia non è quella ricca Perugia degli anni 70 e 80? Non lo è più. Allora gestire un ordinario così scadevole significa non avere futuro. Assessore, significa non avere futuro. Tocca trovare dei canali, dei percorsi. Io ho sempre parlato negli ultimi vent'anni di dare un'adeguata e rispettabile alternativa agli anziani. Gli anziani sono una risorsa. Noi ancora abbiamo troppe poche alternative per la nuova tipologia di anziano. Questo potrebbe essere un filone, mai preso in considerazione. Ma che cosa ci aspettiamo dalla politica quando il mercato è fermo e poi vi arrabbiate o qualcuno trova da ridire se un imprenditore chiede una destinazione, un cambio di presa d'atto, come può essere questa che stiamo valutando oggi e chiedo all'Assessore il percorso per visitare Perugia, il Comune di Perugia è ampio, però è un dato di fatto, Assessore, che se non vogliamo lavorare a macchia di leopardo, chissà quanto ha combattuto la macchia di leopardo da parte dei passati assessori, bisognerà iniziare a rivisitare le destinazioni, le volumetrie di tutto il Comune, perché il mercato tra il

2002 e il 2017 è un'altra storia e spero che questa Amministrazione, a cominciare dal Sindaco, comprenda la differenza tra gestire e promuovere azioni che possono essere importanti per il futuro della nostra città. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Sorcini. Aggiungo alle giustificazioni delle assenze quella dell'assessore Cicchi e quella del consigliere Vezzosi, che mi è arrivata ora. Prego consigliere Rosetti, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie Presidente. Io intervengo dopo che il consigliere Pietrelli ha già spiegato le grosse perplessità che abbiamo su questo progetto e voglio intervenire in termini generali, perché mi sembra che questo Consiglio Comunale abbia da parte della maggioranza delle idee un po' confuse.

Ogni volta che noi parliamo di bilancio, sento Consiglieri, giustamente per alcuni aspetti, richiamare l'elevatissima pressione fiscale che interessa questo Comune: abbiamo l'IMU che ha l'aliquota al massimo, l'Irpef ha l'aliquota alla massimo. Abbiamo spesso e volentieri, voi lo ricordate, un invenduto e una situazione di crisi anche sotto il profilo del mercato delle locazioni, per cui abbiamo un'offerta che rispetto alla domanda è assolutamente spropositata. Nonostante questo sono tre anni che non lo toccate il piano regolatore, che avete bocciato al Movimento 5 Stelle l'ordine del giorno che abbiamo cercato di concordare con la maggioranza sul totale blocco del consumo di suolo. La rigenerazione va bene, ma non può essere una qualsiasi rigenerazione.

Noi non possiamo in questa città continuare a portare avanti il format appartamenti-superficie commerciale. Io vi ricordo che in via Palermo noi abbiamo già almeno due centri commerciali, due supermercati, uno è il Lidl che per fortuna è un pochino differenziato rispetto all'offerta dei prodotti e l'altro nella stessa via si chiama Sidis. Adesso vogliamo mettere l'ennesimo centro commerciale grande o media superficie di vendita di nuovo ad insistere su un'area dove l'offerta c'è. Vogliamo inserire nel contesto del mercato dappertutto appartamenti-superficie commerciale. Questo è il binomio perfetto. Il problema è che non capiamo probabilmente oppure lo capiamo a fasi alterne che il mercato dell'offerta immobiliare lo stiamo drogando, che questi immobili con tutta probabilità saranno destinati a rimanere vuoti o a svuotare qualcos'altro. Il Movimento 5 Stelle non vuole bloccare l'iniziativa privata, ma vorrebbe che questa Giunta manifestasse, in termini di piano regolatore generale, una idea per cui cominciamo ragionare su questa città che tutto quel che abbiamo fatto fino ad adesso e poi ci lamentiamo, lo svuotamento delle funzioni del centro storico... Cioè la stessa Regione interviene con una legge regionale che cerca di ridurre le superfici di vendita, che cerca di ripristinare negozi di prossimità. Noi continuiamo esattamente ad andare sul binario identico.

Noi dobbiamo non subire i progetti dei privati. Noi dobbiamo cercare di guidare, se abbiamo una visione e un'idea, attraverso il piano regolatore. Non può essere che io prendo il pacchetto che in questi tre anni ho costruito di chi non vuole più pagare l'IMU sulle superfici edificabili perché ha capito che non è quello il futuro, che quella è soltanto una spesa. Facciamo quel pacchetto, diciamo "voi 300 vi sistemiamo". Ma questo che modo è, che modo è di gestire una delega all'urbanistica? Noi questa città abbiamo la necessità di riumanizzarla, cioè di riportarla verso un utilizzo anche dei quartieri, che deve essere l'utilizzo che non è solo quello che l'unica offerta che troviamo è il centro commerciale di riferimento. Quando dopo mi si fanno discorsi teorici sull'architettura industriale, sulla riqualificazione che sono un sogno, ma che sono sogni impossibili, a me viene da sorridere perché voi in questi tre anni avete fatto solo ed esclusivamente questo: qualsiasi area fosse interessata da recupero, la destinazione era quella.

Oggi l'altra destinazione e l'altro progetto che abbiamo in pancia, quello che stiamo nascondendo dietro lo scudo di Ikea per intenderci, è l'operazione Collestrada, che è l'operazione Coop, perché è l'operazione per risollevare quel centro commerciale e addirittura lì ci inventiamo di fare super infrastrutture, quando i cittadini che vengono da Perugia rimangono imbottigliati da anni a Collestrada. Ma adesso c'è la necessità di rilanciare qualcosa e qualcuno, quindi addiventate di nuovo a patti chiaramente trasversali, invece di ripensare ad una città che ha necessità di smetterla di dare solo questa offerta.

Consiglieri che siete attenti e sensibili verso i proprietari delle abitazioni sfitte, vi dico che state contribuendo nuovamente a incrementare l'offerta, ammazzare chi c'è, a lasciare l'invenduto. Sì, probabilmente in questo modo in minima parte amplieremo la base imponibile, ma io ricordo che un tempo sull'invenduto ci fu anche un minimo di sconticino non fatto da questa Giunta, ma in precedenza fu fatto. Voglio dire, questo è il disegno e il pensiero che abbiamo in questa città. Cioè da un lato diciamo: "Poverini questi proprietari costretti a pagare, non ce la fanno a pagare, non pagano" e poi reinseriamo nel mercato ancora di nuovo un'offerta che ormai non è più paragonabile alla domanda. Non ce la fa più il mercato ad assorbire.

Posso capire il motivo di queste scelte? Posso capire il motivo vero, Assessore, per cui questa pratica dopo che c'è stata già, come ricordava il consigliere Camicia, ritorna di nuovo, per fare che cosa? Dov'è questa altissima prestazione architettonica? Io capirei se nel recupero noi cercassimo di orientare anche attraverso magari modifica regolamento edilizio, attraverso gli strumenti che comunque esistono ma che voi vi guardate bene dal toccare, si andasse verso un modello di architettura diverso, verso per esempio la bioarchitettura, verso edifici a consumo di energia quasi zero. Quella sarebbe l'innovazione sul mercato. Quello è qualcosa che tu sul mercato oggi non lo trovi. Signori, tutto il resto sul mercato oggi c'è, ma ce n'è troppo.

Qual è la ratio e la base vera di questa operazione, Assessore? Io non è che voglio porre in dubbio che alla base ci siano interessi di qualcuno, ma mi dispiace, tutte le operazioni che ho visto fare in questi tre anni, seppur limitate perché il mercato ovviamente non è più in grado e quindi anche gli investitori, a meno che non abbiano un ritorno di qualche tipo, un'attività che può essere di tipo speculativo, difficilmente tirano fuori il denaro necessario fare queste operazioni. Ma qual è la ratio vera? Recuperiamo tanto per recuperare e in qualsiasi modo si recuperi va bene? Questa è la filosofia di questo Consiglio Comunale? Parlo soprattutto alla maggioranza, ma in parte anche al Pd che ha sponsorizzato e votato molti dei vostri progetti. Cioè che visione di città c'è dietro a questo tipo di operazioni? Quali sono le superfici di questi immobili? Il consigliere Pietrelli mi diceva che andiamo sugli 80 metri quadri di media. Fatemi capire. Chi ci vogliamo far alloggiare? Sulla sicurezza urbana abbiamo fatto qualche valutazione sotto il profilo edilizio? No, perché dopo il problema è Fontivegge, il problema è via Sicilia, il problema è il Bellocchio, che poi il Bellocchio alcune costruzioni ce le aveva carine, poi gli hanno fatto i palazzacci ed è chiaro... Ma è così.

Se noi non prendiamo in considerazione neppure i parametri della sicurezza urbana e non costruiamo, cioè non orientiamo a costruire in maniera tale per cui noi sappiamo che il giorno dopo lì, se qualcuno ci andrà, sicuramente non sarà una famiglia perché magari gli spazi non sono adeguati. Ma qual è la filosofia alla base di tutto questo? Io la filosofia alla base di tutto questo la potrei anche capire ed intuire. Qui c'è qualcuno che ha interesse a fare questo investimento, ma è interesse della città un tipo di recupero di questa natura, ma siamo sicuri? Io penso proprio di no. Voglio dire, la dobbiamo un pochino smettere di fare finta perché certe volte, secondo me, alcune considerazioni che poi non sono e non si traducono in fatti concreti, sono delle considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Io invito, lo invitiamo perché lo abbiamo fatto più volte anche con dei nostri atti che ci avete respinto al mittente, poi però parlate di un non consumo di suolo, vi abbiamo detto di cercare soprattutto di valorizzare l'aspetto dell'efficientamento energetico dove siamo indietro e dove dobbiamo realizzare gli obiettivi. Abbiamo dato degli input che erano anche ben costruiti. Lavorare sugli incentivi - è inutile che le scuota la testa, Assessore - erano molto ben costruiti, che andavano oltre una legge regionale sull'efficienza energetica che utilizza dei parametri che non vanno bene. Lo abbiamo detto più volte.

Insistiamo per inserire veramente qualcosa di nuovo sul mercato. Neanche sull'edificio pubblico nuovo che sarà, se lo farete, il palazzo nuovo immobile che si costruirà a ponte San Giovanni, avete voluto adottare i requisiti che vi dicevamo. Ma non è che ce l'inventiamo noi, perché dal prossimo anno... Anzi dal 2019 se non sbaglia, il consumo di energia quasi zero è un modello di costruzione del pubblico che pochi anni dopo, ma pochissimo, arriverà come modello di costruzione del privato. Quando ti arriva un privato che ha la capacità di investimento, non è che lo devi imporre a lui, devi stabilire però una cornice di regole, perché se non è chiaro che nel momento in cui ti presentano il loro progetto che è standard e che sembra che in questa città non si riesca a concepire altro che appartamenti e superficie commerciale, solo questo dobbiamo fare: stare a casa a dormire, a mangiare e andare a comprare al supermercato. Questa è l'offerta complessiva. Questa è un'offerta perdente. Lo ha detto or ora Sorcini. È un modello che ormai è perdente. A chi serve per fare che cosa? Io rimango basita certe volte. Sono passati più di tre anni. Prendiamo atto che questo Assessore ci ha buttato le proposte nostre perché sono brutte e cattive. Prendo atto che ...(parole non chiare)... consumi di suolo, rigenerazione, via tutto. C'è l'autostrada. Noi diciamo no. Noi diciamo no a questo tipo di modello. Vorremmo che la Giunta avesse la capacità di produrre qualcosa che sia veramente innovativo, che crei veramente della differenza. Perché tutto il resto ce lo abbiamo già. Ma ce lo abbiamo proprio già in abbondanza.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti. La parola al consigliere Mirabassi.

## **CONSIGLIERE MIRABASSI**

Grazie Presidente. Intanto diciamo subito che questo progetto ha una lunga storia. Lo ricordava il consigliere Camicia. Viene da lontano. È un progetto che indubbiamente va a riqualificare un'area che ad oggi risulta essere un'area degradata e noi auspichiamo che questo progetto vada a buon fine, perché sicuramente quello che verrà sarà meglio di adesso. Su questo non c'è ombra di dubbio. Tant'è che noi abbiamo apprezzato, mi pare anche votato, tutti gli atti precedenti che ci sono stati e che hanno accompagnato l'iter della pratica fino ad oggi, perché appunto erano atti che io ritengo competessero per le cose che diceva prima il consigliere



Sorcini proprio al Consiglio Comunale. Infatti noi quegli atti li abbiamo condivisi e votati. Abbiamo parlato di variante, di demolizione, eccetera, per cui ricade nelle nostre competenze. Oggi siamo chiamati invece a votare una presa d'atto che attesta l'elevata prestazione architettonica del progetto. Io veramente non ne ho la più pallida idea se quel progetto consegue elevate prestazioni architettoniche. Rispetto, invece, il lavoro che ha fatto la Commissione per la qualità architettonica e ambientale che presiede il consigliere Castori. Quindi se la Commissione dice che quel progetto raggiunge elevate prestazioni architettoniche, per me va benissimo, tant'è che io auspico che la pratica vada avanti per consentire il recupero di quell'area. Tant'è che ricollegandomi al ragionamento che faceva il consigliere Sorcini, noi non ci dobbiamo pronunciare se il progetto è bello o brutto, perché in qualche modo già c'è chi lo ha detto se è bello o brutto.

Ma sul tema della viabilità abbiamo fatto una riflessione? Quella roba lì va veramente a cambiare quello che sarà il carico di traffico in quella zona. Io non mi ricordo bene, non mi vorrei sbagliare, il progetto, che è stato elaborato, è stato elaborato sulla base dell'attuale sistema di viabilità, però sappiamo che in quella zona è prevista un altro sistema di viabilità che hanno elaborato gli uffici e il dirigente. Quindi quel nuovo sistema di viabilità sarà un sistema di viabilità adeguato al nuovo sistema viario commerciale che verrà realizzato in quella zona? O quindi forse era meglio elaborare un nuovo sistema viario calato su questa roba che noi andiamo ad approvare? Ecco, io una riflessione l'avrei voluta fare lì e non sull'aspetto architettonico, perché sull'aspetto architettonico mi garantisce la Commissione. Quindi noi auspichiamo che comunque il progetto vada avanti e magari in futuro, se ci sono delle situazioni simili, esaminiamo le questioni più importanti e facciamo una riflessione magari più approfondita nelle sedi consigliari appropriate, perché magari un ragionamento aperto può comunque fare emergere delle criticità, delle soluzioni. Come dire? Può aiutare a migliorare quello che è l'aspetto progettuale della eventuale pratica.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Mirabassi. La parola al consigliere Fronduti.

## **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie Presidente. Alcune cose. Il consigliere Mirabassi ha detto in riferimento della Commissione edilizia. Siamo di nuovo su un punto delicato che discutiamo da parecchio tempo, cioè quello della interpretazione dell'articolo 104. La 104 è molto delicata, perché dà pieno potere e quindi legittimazione e responsabilità al Consiglio Comunale per quanto riguarda l'elevata prestazione architettonica cui faceva riferimento Mirabassi. È il Consiglio Comunale che dà questa autorizzazione e quindi l'accettazione. Io ricordo che nel precedente progetto, completamente diverso da questo, almeno io l'ho visto soltanto per pochi minuti perché quelli che ci ha dato il dirigente l'ho visto pochi minuti, quindi... Però è completamente diverso. Noi esprimeremo un giudizio estremamente positivo sul quel progetto, perché tra l'altro mi ricordo che era stato redatto da un architetto, che era quello che aveva fatto il progetto della stazione Tiburtina di Roma.

Io su questo non ho potuto vedere le prestazioni architettoniche elevate, anche perché è un problema molto opinabile e su questo articolo 104 ci sono state già dette delle interpretazioni e delle sentenze abbastanza delicate, nel senso che non si è mai pronunciato univocamente su questo punto. Anche perché non è che ci aiuta la preconsigliare, perché fa riferimento alla deliberazione numero 28 del 9 marzo: il progetto presentato è stato considerato dal Consiglio Comunale due anni fa di elevate prestazioni architettoniche.

Noi qui rispetto al passato io non ho portato preconsigliare di allora, ma non vediamo né la cubatura né la superficie. Io ho visto la superficie. La superficie nella cartografia era scritta 3.300 metri quadri rispetto ai 700 di prima, quindi un incremento notevole su questa nuova progettazione. Progetto realizzato dall'architetto Rossi di ponte San Giovanni. Lui di solito è bravo per fare queste cose. Sembra quasi dire: nella precedente progettazione il Consiglio Comunale di Perugia ha espresso un parere positivo, ma era inutile dirlo perché noi adesso dobbiamo giudicare il nuovo progetto. Non si vede perché si fa riferimento al precedente progetto per un discorso diverso, sia architettonicamente che anche strutturalmente.

Rimane questa perplessità perché non è secondaria, perché noi oggi diamo l'autorizzazione sotto la nostra responsabilità per l'operatività di questo progetto. Avrei voluto io vedere su questa preconsigliare i metri cubi, i metri quadri, la differenza con il precedente progetto, i parcheggi. Io ho visto lì di sfuggita 67 parcheggi. Per un intervento di questa mole 3300 metri quadri significa la Conad di San Sisto quella grande di 2400 metri quadri più altri 1000. Quindi lì ci sono parcheggi per 350 posti. 67 posti auto non sono come standard sufficienti per questa cosa. Resta il fatto, ma questo lo avevamo già discusso in commissione, della scelta del commercio e quindi dei grandi supermercati, quando noi per dieci anni abbiamo fatto un'opposizione durissima su questo. Perché? Perché noi abbiamo sempre i dati de Il Sole 24 Ore di qualche mese fa che ci davano, allora come oggi, che l'indice e il rapporto tra il commerciale dei grandi magazzini commerciali e il numero degli abitanti, noi siamo al primo posto in Italia. Una riflessione anche su questo, visto che ci sono pochi metri dall'ex supermercato di Fioroni, certamente può creare dei problemi. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Fronduti. Io non ho altri interventi, quindi chiedo... Prego assessore Prisco.

**ASSESSORE PRISCO**

Grazie Presidente. Io ringrazio vivamente tutti i Consiglieri comunali che hanno ritenuto di voler portare il proprio contributo a questa discussione. Io personalmente non ho un approccio massimalista di tipo marxista e cioè aspettando un mondo ideale che possa realizzarsi, intanto non faccio niente. Questo va bene per chi racconta le storie magari sulla rete ed è più difficile per chi è chiamato a dare risposte alle problematiche di una città. Fu fatta una scelta nel 2010, se non sbaglio, di mettere in vendita quest'area che, in un primo momento, era destinata per l'Amministrazione Comunale, di potenziali uffici per l'Amministrazione Comunale e rispetto alla quale venne fatto anche obiettivamente, da un'importante studio professionale e locale, un progetto di grandissima qualità, anche per un profano come me. Fu fatta una scelta diversa: una società privata l'ha acquistata con una destinazione che è quella che consente la legge e le aree di recupero.

Non è, credo, né intenzione del piano regolatore né tantomeno di questa Amministrazione immaginare i mix funzionali, io personalmente ho sempre espresso qualche dubbio al riguardo, quanto piuttosto ai mix di mercato e cioè quello che il mercato richiede di solito è quello che si fa. Quelli sono gli strumenti che sono a disposizione di chi acquista l'area ed è la logica per cui chi recupera un'area, può sostanzialmente farci molte cose per rendere appetibile quegli interventi, perché - come è ovvio - gli interventi di recupero sono molto più costosi di quelli di nuova costruzione. Rispetto a questo tema del consumo del suolo su cui questa Amministrazione ha dato prova in molte circostanze, direi se non in tutte, pur di avere una grandissima attenzione agli obiettivi europei, ma al di là degli obiettivi europei per una sensibilità propria in questo senso.

Ad ogni modo oggi ci troviamo di fronte, perché più volte la città lo ha chiesto e l'ho fatto anche io dai banchi della opposizione, di recuperare un'area che è stata anche un tempo, lo ricordava correttamente Camicia nel suo intervento, oggetto anche di occupazione di abusivi, di irregolari, eccetera, eccetera. Più volte chiedemmo di recuperare. C'è stato un progetto - e poi vengo a spiegare il perché - nel 2015 abbiamo accolto con favore e anche con un voto largo del Consiglio Comunale rispetto al quale sostanzialmente lo stesso, se non con una riduzione del carico urbanistico di circa 8000 metri. Si tratta comunque di un intervento di microchirurgia urbana che interviene su un'area specifica ed è considerata degradata, su cui il Consiglio Comunale si trova - ed ha ragione il consigliere Pietrelli, io l'ho detto nella premessa e nella presentazione in Commissione - purtroppo ad affrontare un unicum del piano regolatore, che prevede che per autorizzare la demolizione di quello che c'è ora, serve una valutazione sulla presunta ed elevata qualità architettonica, un concetto assai discrezionale, del Consiglio Comunale. Io non faccio l'architetto e quindi non mi permetto, come suggeriva e segnalava correttamente il consigliere Mirabassi, di dare questo tipo di giudizio. È sicuramente un unicum, io l'ho detto già nella presentazione del 2015, a mio avviso improprio tant'è che nell'istruttoria di quella pratica anche la Sovrintendenza ebbe a pronunciarsi dicendo che non vi era alcuna rilevanza architettonica sulla struttura attualmente esistente, diverso dai casi che giustamente ricordava il consigliere Perari, di archeologia industriale su cui anch'io ho una sensibilità simile al Consigliere, tant'è che ci facemmo carico anche nella scorsa Consiliatura di immaginare la mappatura di queste aree, che poi è stata fatta dalla precedente Amministrazione su indicazione appunto del Consiglio Comunale e ricordo che tra gli altri eravamo i proponenti anche il sottoscritto, l'attuale Presidente del Consiglio, il consigliere Perari ed altri.

Sul progetto ovviamente si sono espressi gli esperti, quindi quelli degli uffici comunali, quelli della Commissione per la qualità architettonica, sul cui tema si inserisce anche l'aspetto di viabilità, che ovviamente è calato su quella attuale, quindi conforme alla viabilità attuale, ma ovviamente saprà il Consiglio Comunale che vi è una progettazione di potenziamento del sistema viario della zona in collaborazione tra il Comune, l'Anas ed altri, per cui esistono anche specifici finanziamenti regionali, se non sbaglio, che potenzieranno lo smaltimento del traffico nella zona. Sicuramente questo progetto porta di buono la possibilità di allargare il raggio di entrata in via Palermo, che oggi è piuttosto precluso come chi vi passa sa, e di recuperare uno scorcio sulla città di Perugia che oggi è coperto dalla struttura dell'attuale mattatoio, che ovviamente copre uno scorcio meraviglioso che vi è dietro della città. Rispetto al tema degli standard non vi è alcuna richiesta di deroga, quindi tanti metri quadri, meno della scorsa volta, quindi meno parcheggi richiesti. Non vi è deroga ai parcheggi, quindi non è che sono 30 o 60, ho sentito un po' di questi numeri. Sono quelli previsti dalla normativa regionale, che tra l'altro è una di quelle che fa richieste più ampie in Italia quella regionale dell'Umbria, quindi sono esattamente quelli previsti dalla legge senza deroga alcuna in questo senso.

Ovviamente il progetto che viene presentato anche in modo a mio avviso corretto e cioè modulare e cioè si può fare quello che il mercato realmente chiede e anche in parte o in diversi momenti successivi, con un'attenzione che non inventa certamente, e lo dico con tutto il rispetto, il Movimento 5 Stelle ha la sicurezza, ma della quale sinceramente ci siamo sempre fatti carico anche nella formalizzazione e nell'accettazione dei progetti, inserendo oltre al concetto già previsto dalla legge della accessibilità, anche quello della valutazione sulla sicurezza urbana che non ci sfugge, sia uno degli elementi caratterizzanti anche delle scelte urbanistiche.

Sicuramente togliere i luoghi al degrado e all'occupazione abusiva e metterci qualcosa di esistente, di reale e di fattibile, è una buona risposta anche in termini di sicurezza, diverso dal lasciare le cose come stanno con tutte le dovute attenzioni in questo senso. Quindi io credo che le valutazioni anche attente che sono state fatte dai commissari in Commissione urbanistica su questo tema vadano nella direzione di consentire questo ulteriore recupero urbano possibile, realizzabile e soprattutto quanto prima fattibile. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Assessore. Il consigliere Borghesi per dichiarazione di voto. Prego.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Ovviamente, Presidente, sono dichiarazioni mie personali, quindi questo lo sottolineo per dire che io su questa pratica mi afferrò, perché in realtà appunto abbiamo parlato da anni, quando ero anche consigliere di maggioranza rispetto ovviamente alla riqualificazione dell'area. Mi pare però assolutamente oggi riduttivo parlare soltanto della pratica dal punto di vista architettonico. La Commissione per la qualità architettonica sicuramente ha fatto un buon lavoro, un approfondimento e delle giuste valutazioni, per cui ovviamente io prendo atto del lavoro della Commissione e come Consigliere Comunale avrei voluto invece approfondire la pratica. Assessore, ho sentito appunto dire di viabilità, di finanziamenti Anas, Regione... Assolutamente proprio no. Io avrei appunto voluto... Come? Allora che cosa, di finanziamenti regionali specifici, di finanziamenti Anas? Ecco, assessore. Avremmo voluto approfondire la pratica appunto anche per quanto riguarda la viabilità. Non c'è nulla. Lei dice che non c'è nulla, ma infatti è così. Siccome io non ho elementi per valutare a 360° la pratica, quindi io su questa pratica mi asterrò.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Bistocchi. Entrano i Consiglieri Marcacci, Sorcini, Felicioni, Tracchegiani. I presenti sono 26.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Borghesi. Io non ho altri interventi. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la pratica relativa alla zona per servizi di interesse privato ubicata in via Palermo, accettazione di proposta di demolizione e ricostruzione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Perari, Pittola, Leonardi, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli, Mignini, Pastorelli, Cenci, Vignaroli) **4 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Camicia,) **4 astenuti** (Borghesi, Mori, Mirabassi, De Vincenzi)

**L'atto è approvato**

**Delibera n.73****Variante al PRG, parte strutturale e parte operativa per la ridefinizione di alcune aree boscate del PRG e PTCP. Adozione ai sensi dell'art. 32 c. 4 lett. G) e c. 5 L.R. 1/2015****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al presidente Cenci per l'illustrazione della pratica. Per favore! Prego presidente Cenci.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie Presidente. Io ero in vacanza quando è stata analizzata questa pratica dalla Terza Commissione. Ritengo comunque che sia la pratica solida che ogni anno noi ci troviamo a dover analizzare, relativa alla ridefinizione delle aree boscate e quindi io non sono in condizione di poterla illustrare in maniera più approfondita. Posso dire che è stata votata a maggioranza con cinque voti favorevoli (Castori, Mignini, Vignaroli, Leonardi e Felicioni) e quattro astenuti (Arcudi, Mirabassi, Bistocchi e Pietrelli). Non essendoci qui il Vicepresidente che diretto la Commissione, non ho molto di più da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie presidente Cenci. Ci sono interventi? L'assessore Prisco vuole dire qualcosa? Prego consigliere Sorcini!

**CONSIGLIERE SORCINI**

Ci comprendiamo. Noi abbiamo preso atto in Commissione di quello che i dirigenti ci hanno sottoposto, che è stato oggetto di sopralluogo diretto o indiretto di altre istituzioni, di conseguenza prendo atto che in una rivisitazione del piano regolatore sono state individuate nuove ex vecchie aree boscate e di questo prendo atto di quello che i dirigenti hanno portato in Commissione. È chiaro che io o la Commissione non abbiamo fatto i sopralluoghi, di conseguenza dobbiamo solo prendere atto di quello che ci ha notificato e certificato la dirigenza.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Assessore prego.

**ASSESSORE PRISCO**

Completare la spiegazione fatta dal Presidente della Commissione e dal consigliere Sorcini, come purtroppo capita e come abbiamo già più volte rappresentato, non c'è allineamento tra i Comuni che hanno adottato il proprio piano paesaggistico come il Comune di Perugia e il piano PTCP della Provincia, che è determinato da delle foto aeree scattate che spesso determinano degli errori. Su questo abbiamo chiesto con insistenza alla Regione un intervento anche normativo per non costringerci tutti gli anni a fare, man mano che vengono fuori degli errori, una variante urbanistica per correggere questi errori, tanto quando le carte non indicano bosco e invece il bosco vi è, come quando al contrario viene classificato dalla foto aerea bosco e bosco invece non ci è. Rispetto alle istanze e alle segnalazioni che sono emerse ovviamente nei vari lavori che hanno fatto gli uffici oppure perché degli stessi errori se ne sono accorti i privati che ce li hanno segnalati, è stato richiesto a un ente terzo, come ricordava giustamente il consigliere Sorcini, che è la comunità montana un sopralluogo, ovviamente così come previsto dalla legge, dal sopralluogo è emerso e dà seguito di quella istruttoria viene determinato l'accoglimento o meno di quella istanza. Quindi purtroppo è un atto dovuto a cui sottoponiamo il Consiglio Comunale tutti gli anni con l'augurio che si possa arrivare a una normazione chiarificatori a almeno per i comuni che hanno avuto la dirigenza di adottare, lo dico non essendo ovviamente merito di questa Amministrazione attualmente in carica, un piano paesaggistico proprio e quindi giusto o sbagliato che sia, però insomma avere fatto questi compiti a casa prima di altri.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Bori, Bistocchi. Escono i Consiglieri Borghesi, Mirabassi, Mori, Camicia.

I presenti sono 24.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Assessore. Io non ho altri interventi. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere alla proprio posto e pongo in votazione la variante al PRG parte strutturale e parte operativa per la ridefinizione di alcune aree boscate del PRG e PTCP. Adozione ai sensi dell'art. 32 c. 4 lett. G) e c. 5 L.R. 1/2015. La votazione aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Marcacci, Vignaroli, Nucciarelli, Sorcini, Leonardi, Tracchegiani, Perari, Felicioni, Varasano, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Numerini, Castori, Pittola, Fronduti, Cenci, Pastorelli) **5 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Bori, Bistocchi)

**L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Bistocchi, Giaffreda. I presenti sono 21.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

La pratica necessita anche della immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Marcacci, Vignaroli, Nucciarelli, Sorcini, Leonardi, Tracchegiani, Perari, Felicioni, Varasano, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Numerini, Castori, Pittola, Fronduti, Cenci, Pastorelli) **2 astenuti** (Rosetti, Pietrelli) **L'I.E. dell'atto è approvato**

**Delibera n.74**

**Individuazione delle frazioni del territorio comunale non metanizzate e attivazione del servizio comunale per le agevolazioni fiscali sull'uso del GPL e del Gasolio per riscaldamento anno 2017 ex art. 8 Co. 10 L. 448/98 e succ. modificazioni.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora do di nuovo la parola al consigliere Cenci perché abbiamo l'individuazione delle frazioni del territorio Comunale non metanizzate e attivazione del servizio comunale per le agevolazioni fiscali sull'uso del GPL e del gasolio per il riscaldamento anno 2017 ex articolo 8 comma 10 della legge 448 del 1998 e successive modificazioni. La parola al presidente della Terza Commissione Cenci. Per favore silenzio, prego!

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie Presidente. Anche questa è una pratica ricorrente che ogni anno ci troviamo a dover riconsiderare: praticamente man mano che avanza la rete di metanizzazione nel territorio, sempre di più alcune aree vengono raggiunte e quindi non hanno più diritto agli sgravi fiscali per l'uso del GPL e gasolio; quindi è una ridefinizione di quelle che sono le frazioni che sono state raggiunte da metanizzazione e basta. È stata approvata all'unanimità con otto voti favorevoli: Cenci, Sorcini, Numerini, Felicioni, Borghesi, Mirabassi, Pietrelli e Pittola. Grazie.

-----  
Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Sorcini. Entrano i Consiglieri Bistocchi, Giaffreda.

I presenti sono 21.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie presidente Cenci. Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'individuazione delle frazioni del territorio Comunale non metanizzate e attivazione del servizio comunale per le agevolazioni fiscali sull'uso del GPL e del gasolio per il riscaldamento anno 2017 ex articolo 8 comma 10 della legge 448 del 1998 e successive modificazioni. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli** (Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, Nucciarelli, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vignaroli, Mignini, Bistocchi, Cenci, Perari, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli) **L'atto è approvato**

**Delibera n.75**

**Approvazione variante al PGR, parte operativa ai sensi dell'art. 32 c.5 della L.R. 1/2015, conseguente all'accordo di compensazione dell'indennità di esproprio per realizzazione rotatoria in loc. Santa Sabina e cessione volontaria.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva: "Approvazione variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'articolo 32 comma 5 della legge regionale 1 del 2015, conseguente all'accordo di compensazione dell'indennità di esproprio per realizzazione rotatoria in località Santa Sabina e cessione volontaria". La parola al presidente della Terza Commissione Cenci.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie Presidente. Qui siamo in fase di approvazione di una variante al PRG adottato due mesi e mezzo fa circa, in cui c'è un accordo di compensazione per l'esproprio di alcune piccole particelle di terreno per la realizzazione della rotatoria in località Santa Sabina. Non sono pervenute alcuni tipi di osservazioni e quindi viene riportata tale e quale una volta passati i 60 giorni tecnici per il recepimento dell'osservazione; è stata votata all'unanimità con otto voti favorevoli: Cenci, Castori, Sorcini, Numerini, Felicioni, Borghesi, Mirabassi e Pittola. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie presidente Cenci. La parola al consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie Presidente. Io chiedo, se possibile, l'intervento dell'Assessore per capire la compensazione come è avvenuta. Mi sembra che c'era una cubatura rispetto alla compensazione, spiegare meglio la compensazione come avviene. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Pietrelli. Per favore, il Consiglio non è finito. La parola all'assessore Prisco.

**ASSESSORE PRISCO**

Questa è l'approvazione definitiva dell'atto che è già arrivato tre o quattro volte in Consiglio Comunale sia per l'approvazione dell'opera pubblica sia per l'autorizzazione alla compensazione. Prevede secondo il meccanismo della legge regionale 1, Consigliere, la possibilità di indennizzare l'esproprio con l'equivalente dato, formula matematica e nel caso mi sembra che siano 145 metri quadri in equivalente cubatura su una particella nella stessa zona e senza alcuno spostamento di proprietà dello stesso proprietario che viene espropriato e che è già classificazione B, a cui aggiunge 140 o 120 metri quadri. Ma già il Consiglio Comunale l'ha votata, già è stata oggetto di valutazione sia dal punto di vista dell'opera pubblica che dell'esproprio con esito favorevole, sia di adozione da parte del Consiglio Comunale con esito favorevole, rispetto alla quale non sono pervenute osservazioni e quindi va per ultimo atto in approvazione definitiva.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Fronduti . Entra il Consigliere Sorcini. I presenti sono 20.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'approvazione della variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'articolo 32 comma 5 della legge regionale 1 del 2015, conseguente all'accordo di compensazione dell'indennità di esproprio per realizzazione rotatoria in località Santa Sabina e cessione volontaria. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: presenti, 20 votanti, 17 favorevoli** (Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, Nucciarelli, Vignaroli, Mignini, Cenci, Perari, De Vincenzi, Sorcini, Pastorelli) **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

**L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Giaffreda, Sorcini. I presenti sono 18.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Questa pratica necessita anche dell'immediata eseguibilità e quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato. La votazione è aperta. Per favore, silenzio. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 16 favorevoli** (Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Pittola, Leonardi, Nucciarelli, Vignaroli, Mignini, Cenci, Perari, De Vincenzi, Pastorelli) **2 astenuti** (Rosetti, Pietrelli) **L'I.E. dell'atto è respinta**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Al punto successivo nell'ordine dei lavori abbiamo la proposta di modifica del Regolamento Comunale per la toponomastica cittadina. Chiedo all'aula, se è possibile, su richiesta dei consiglieri Mencaroni e Pietrelli, richiesta formale, di rinviare questa pratica perché il consigliere Mencaroni e il consigliere Pietrelli ci tenevano ad esporla insieme. Quindi, se siete d'accordo, passiamo direttamente agli ordini del giorno, non vedo contrarietà.

**Proposta di modifica del Regolamento Comunale per la toponomastica cittadina – Composizione della Commissione**  
**RINVIATO**



**Delibera n.76**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Vicenda Gesenu – creazione di una società in house providing sul modello Contarina s.p.a."**

**PRESIDENTE VARASANO**

Il primo ordine del giorno che abbiamo è quello presentato dal consigliere Rosetti sulla vicenda Gesenu, creazione di una società in house providing sul modello Contarina S.p.A.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Felicioni, Perari, Pittola . Entrano i Consiglieri Bistocchi, Giaffreda, Sorcini.

I presenti sono 18.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Siamo solo in fase di votazione. La votazione su questo ordine del giorno è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 12 contrari** (Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Nucciarelli, Vignaroli, Mignini, Cenci, Sorcini, Pastorelli) **3 favorevoli** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda) **3 astenuti** ( Bistocchi, Leonardi, De Vincenzi)

**L'odg è respinto**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Servizio Sanitario Regionale – partecipazione dei cittadini e merito"**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo l'ordine del giorno del consigliere Rosetti sul servizio sanitario regionale, partecipazione dei cittadini e merito. La parola al consigliere Rosetti, prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Questo ordine del giorno è abbastanza complesso e semplice nello stesso tempo. I servizi sanitari e la loro qualità sono certamente un affare anche dei Comuni oltre che dei cittadini. La legge sia regionale che nazionale prevede ormai da molti anni che la valutazione, ma anche la fase della programmazione dei servizi e la valutazione della loro qualità, venga effettuata sulla base dell'attivazione di forme di partecipazione sia dei singoli cittadini che delle organizzazioni che le rappresentano. In questi anni purtroppo nonostante i piani sanitari che si sono succeduti lo prevedessero, di fatto questi procedimenti, queste procedure, questi approcci partecipativi non sono mai stati completamente attuati né sotto il profilo della programmazione né tantomeno, in maniera questo secondo noi molto grave, sotto il profilo della valutazione e della adeguatezza in termini di standard non solo quantitativi ma anche qualitativi dei servizi. Di fatto l'unica esperienza che si ricorda è un audit che è stato effettuato taluni anni or sono, ma che non ha propriamente centrato il punto perché non è andato a valutare quello che poi interessa di fondi cittadini, che è la qualità della prestazione sanitaria.

La presenza costante di problematiche sulle liste di attesa testimone anche che l'organizzazione dell'intero sistema alla necessità di un intervento piuttosto incisivo. L'annosa problematica delle liste di attesa, che spinge poi i cittadini - che hanno necessità e bisogno - a optare per prestazioni sanitarie che possiamo definire latamente private come ad esempio l'intraoemia o extraoemia - e quindi intraoemia è quella che si svolge all'interno delle strutture ospedaliere con l'utilizzo di personale ma anche di tecnologie e del sistema sanitario rispetto alla quale poi l'azienda ospedaliera deve versare, anzi il singolo professionista deve poi versare all'azienda ospedaliera il 40% circa della prestazione - avviene talvolta la scelta obbligata in extraoemia, viene altre volte che il cittadino viene veicolato di fatto o per sua stessa necessità non essendo il sistema pubblico soddisfacente verso prestazioni di tipo privatistico.

Gli ultimi dati anche sulle prestazioni sanitarie e sul mondo della sanità ci dicono cose preoccupanti: ci parlano di cittadini che rinunciano addirittura alle cure anche per problematiche di tipo economico. Ci sono tanti modi per privatizzare i sistemi come il nostro, che è un sistema sanitario orientato e dovrebbe basarsi sul principio dell'universalità e quindi dell'accessibilità delle prestazioni. Ci sono tanti modi per respingere i cittadini verso prestazioni di tipo privatistico e certamente le liste di attesa e le problematiche alle stesse connesse sono uno di questi modi. Le liste di attesa prevedono che ci sia da parte della Regione la realizzazioni di piani per l'abbattimento delle liste. È stato poi fatto un piano straordinario di abbattimento, che di fatto non ha prodotto grandi risultati e siamo ancora - e di nuovo anche da ultimo se ne è discusso e parlato - a pensare a delle misure che possano in qualche modo essere finalizzate ad abbattere i tempi delle prestazioni. Che cosa succede però anche sotto questo profilo? Succede che di fatto i modi attraverso i quali poi vengono in qualche modo abbattuti i tempi di attesa delle prestazioni, sono delle modalità non sempre trasparenti, non sempre chiare e che spesso si basano su quello che è il criterio dell'accesso di chi oggi domanda quella prestazione, ma che non va ad analizzare chi è già in lista di attesa per quella stessa prestazione.

La sanità dovrebbe essere fatta di trasparenza, di informazione, di partecipazione, di comunicazione, di voce dei Comuni. Oggi all'interno di quel famoso Consiglio delle Autonomie Locali, di cui era presidente il sindaco Romizi che ha dato le sue dimissioni e che ha espresso la sua impossibilità a svolgere quell'incarico, quindi si è abbandonato completamente quel settore, non ci si interessa, pensando che non sia una materia comunale, dell'organizzazione dei servizi; non ci si interessa delle misure di prevenzione e dei piani di prevenzione che invece sono molto importanti. Non si va ed anche quando, come è accaduto di recente, il piano sanitario nuovo di nuova elaborazione transita attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, di fatto il Comune rimane silente. Così come silente è rimasto questo Comune, è rimasto lo stesso Sindaco che avrebbe potuto invece interagire in seno a quella che è la Conferenza dei Sindaci, oggi il CAL, anche sulla nomina dei direttori generali che costantemente avviene senza, così come l'adozione dei nuovi piani sanitari, alcuna valutazione sotto il profilo della realizzazione degli obiettivi. Cioè si scrivono i piani sanitari senza valutare a monte qual è il livello di realizzazione dei piani sanitari pregressi e analogamente quando si nominano i direttori generali, difficilmente si va a vedere se gli obiettivi tutti, compresa quella della partecipazione e della trasparenza che vorrebbe dire anche trasparenza sui bilanci e quindi sull'utilizzo delle risorse in materia sanitaria, viene effettuato.

Il nostro ordine del giorno nasceva proprio in concomitanza con il rinnovo dei direttori generali, rispetto ai quali i sindaci sono chiamati ad esprimersi, ma con tutta probabilità in seno a questo organismo ma in seno alla Giunta, difficilmente si sono mai analizzati o addirittura si conoscono le competenze dei sindaci in materia. Cioè si fa il sindaco, andare a fare il sindaco oggi significa andare a tagliare i nastri delle inaugurazioni, probabilmente fare il recupero di qualche contenitore vuoto. Io non comprendo come mai si abdichi a compiti che sono importantissimi, perché il sindaco in materia sanitaria e di organizzazione dei servizi sul suo distretto e sul suo territorio potrebbe avere molto da dire, tanto che tutte le problematiche anche di tipo ambientale che vive il nostro territorio prevedere vero che ci si interfaccia con gli enti sotto questo profilo competenti perché si facciano quelle attività di analisi prima e poi appunto di prevenzione e anche di programmazione e di eliminazione per esempio delle sostanze inquinanti, che noi poi abbiamo chiesto con un altro nostro ordine del giorno per l'avvio di uno studio epidemiologico nella nostra città partendo da quelli che sono i contesti particolarmente problematici.

Lo dice chiaramente la legge che il Comune partecipa alla realizzazione degli obiettivi del servizio sanitario regionale, che dovrebbe concorrere alla programmazione sanitaria regionale. Non c'è dato sapere che tipo di contributo questo Comune abbia detto. Lo chiederemo con un'apposita interrogazione. Il Comune dovrebbe tutelare i cittadini nel loro diritto alla promozione e alla difesa della salute, quindi non solo sanità. Ormai sempre di più si parla di salute. Svolge le funzioni relative, addirittura dice la legge, alla tutela dell'ambiente di vita avvalendosi dei servizi di dipartimento di prevenzione, dell'agenzia regionale per la protezione ambientale. Il Comune può anche presentare all'unità sanitaria locale osservazioni e proposte per la salvaguardia dei diritti dei propri cittadini, per il miglioramento anche dell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Nulla è pervenuto in questi tre anni da parte del sindaco Romizi, che ignora completamente questo settore come tanti altri. Questi istituti di partecipazione non sono però opzionali. C'è la necessità assoluta in una materia che assorbe risorse a livello regionale per circa l'80% del bilancio regionale, forse è la fetta in assoluto del bilancio regionale più appetibile, dove forse si fanno le manovre più consistenti. È di questi giorni tutta la polemica nata per esempio attorno alla scelta di figure competitive su un mercato e competitive da un punto di vista della competenza per dare prestazioni sanitarie di qualità e allora anche la politica in questi casi si muove, ci vuole mettere il becco, ci vuole mettere la sua valutazione, ma quando invece si tratta di andare ad adottare gli atti ufficiali, allora noi vediamo che i sindaci sono completamente assenti.

È chiaro che la mancanza di una programmazione del Comune sotto il profilo della promozione della difesa della salute dei cittadini e anche nella tutela del loro ambiente di vita è sotto gli occhi di tutti. Noi abbiamo situazioni problematiche da tanti anni che sono quelle relative alle aree attorno alle discariche, ma c'è anche la questione che in questi giorni è tornata alla ribalta e che è la situazione dell'impianto di compostaggio di Villa

Pitignano. I cittadini denunciano nuovamente immissioni maleodoranti che rendono fortemente difficile la vita in quel contesto ambientale. Si potrebbe si dovrebbe fare, perché poi il Sindaco è anche autorità sanitaria, un intervento che permetta in qualche misura di agire a tutela dell'ambiente di vita dei cittadini, ma di tutto ciò questo Comune è assolutamente digiuno. Con quest'ordine del giorno, dove noi chiediamo trasparenza, partecipazione e un criterio che deve essere applicato in sanità; così come in tanti altri settori, ma in materia sanitaria riveste ancora maggiore importanza, è la valutazione anche dell'affidamento degli incarichi, di un criterio che deve essere quello della capacità e merito, perché spesso e volentieri tutte le problematiche che sono connesse alla strutturazione e anche all'organizzazione dei servizi, ma soprattutto alla qualità delle prestazioni sanitarie, su cui noi troppo spesso ignoriamo che ci sono meccanismi che obbligherebbero a fare quelle valutazioni troppo spesso sono delle valutazioni di tipo autoreferenziale, la competenza e il merito del professionista e cioè l'essere scelto tanto come direttore generale, che quindi devi andare a organizzare, quanto come medico che viene assunto in seno ad una struttura sanitaria, la professionalità e la capacità di risposta sotto il piano e sotto il profilo professionale risolverebbe il 90% delle problematiche in materia sanitaria. Questo è un aspetto assolutamente che non piace. Le logiche delle scelte e l'accessibilità e l'accesso, che spesso contraddistingue anche le scuole di specializzazione, la dicono lunga.

Noi andiamo a formare personale non selezionandolo nella maggior parte dei casi sulla base del merito, ma selezionandolo sulla base di altri criteri. Poi però mentre un qualsiasi altro professionista può produrre dei danni che possono essere in alcuni casi più o meno limitati ma anche molto importanti, quando noi andiamo a scegliere un medico secondo criteri che non sono quelli della competenza, che non sono quelli della capacità, che non sono quelli del merito, anche quello dell'alta formazione il più delle volte ci possiamo trovare in ambiti particolarmente complessi come dei danni irreversibili e gravissimi nei confronti dei cittadini. Tutto questo viene sottovalutato, ma in realtà l'investimento vero che andrebbe fatto è un investimento serio nella qualità delle risorse umane da inserire nel contesto complessivo della sanità, non solo nel contesto della prestazione sanitaria, ma anche di quella infermieristica, ma anche a livello amministrativo, organizzativo e manageriale. Non abbiamo fortemente contestato questo modo di procedere della regione, che sostanzialmente fa programmazione che essa stessa il più delle volte disattende.

È da tempo, sono almeno tre anni che chiediamo l'impegno a fasi alterne al sindaco Romizi in questo contesto e in questa materia. Purtroppo abbiamo visto che non interviene assolutamente su nulla. L'unica interlocuzione con la Regione sembra quella semplicemente di dire sì ogni volta che la Regione chiede qualcosa con rarissime eccezioni. L'unica preoccupazione sembra quella di non entrare in conflitto in questi contesti, quando in realtà sotto questo profilo ci sarebbe tantissimo da lavorare e da fare, ma io capisco che il problema è sempre quello: l'inadeguatezza di colui che dà una prestazione sanitaria si riverbera sistematicamente sull'efficacia di quella prestazione, si riverbera poi in termini di mobilità attiva e passiva, per cui questa Regione sta andando sempre più in sofferenza sotto questo profilo, cioè sempre di più sono i cittadini che vanno a curarsi fuori, sempre di meno in proporzione, se li mettiamo sulla bilancia, sono quelli che fruiscono del nostro sistema sanitario. Questo è un problema che dovrebbe essere sentito da ogni singolo cittadino ancora prima dell'esperienza personale che ciascuno di noi forse ogni tanto sperimenterà e dovrà sperimentare nella propria vita. Costruire un sistema che si è appropriato sotto questi profili dovrebbe costituire anche uno degli impegni fondamentali di qualcuno che si candida ad essere sindaco di una città e poi soprattutto quando si tratta di un capoluogo di regione.

Con questo nostro ordine del giorno noi avevamo impegnato e impegnavamo il Sindaco a relazionare sull'attività che ha svolto in materia sanitaria, cioè lo svolgimento e l'esercizio di quelle competenze che la legge gli assegna anche in seno al Consiglio delle Autonomie Locali, ma abbiamo visto che sotto quel profilo il Sindaco di fatto non è pervenuto a mettere in campo tutte le azioni necessarie perché venissero istituite a tutti i livelli del servizio sanitario, anche a partire dal distretto che è l'aspetto importante per il nostro territorio, tutti gli istituti partecipativi; ad attivare esso stesso forme di partecipazione con la cittadinanza per indagare, monitorare i bisogni e le esigenze di salute e attuare una programmazione specifica che miri a fare quello che la legge imporrebbe di fare; esprimere la propria valutazione negativa sull'operato dei direttori generali in scadenza, proprio perché questi direttori generali, che all'epoca erano in scadenza, avevano completamente o pressoché completamente disatteso tutti gli istituti partecipativi; farsi portatore presso la Giunta Regionale tanto direttamente che per il tramite degli organismi competenti dell'esigenza di nominare direttori generali sulla base di effettive capacità e competenze, evitando quella che è la mera rotazione secondo logiche di tipo prettamente politico e spartitorio; farsi portatore presso la Giunta della necessità di dar luogo, prima della nomina di nuovi direttori, a una valutazione pubblica e partecipata della realizzazione degli obiettivi della programmazione e della loro adeguatezza, lo si potrebbe fare adesso in termini di nuovo piano regionale; farsi portatore presso la Giunta della necessità di assegnare ai nuovi direttori generali obiettivi in termini di riattuazione degli istituti partecipativi a tutti i livelli e della trasparenza in materia di utilizzo delle risorse.

Io capisco, Presidente, che questa è una materia difficile, ma è una materia strategica per il nostro territorio. Io ritengo che un Sindaco, che risponde a un'interrogazione e che ci dice che lui tutto quello che riesce a fare è

quello che fa come sindaco e tutto il resto del mondo non esiste, è una sindaco che ci sta fortemente penalizzando; oltre che farci fare le figuracce, ci sta fortemente penalizzando. Chiudo: non comprendo cosa i consiglieri e di maggioranza e di opposizione stiano facendo in seno al Consiglio delle Autonomie Locali, dove - ribadisco - sono passati atti importantissimi, non ultimo il piano sanitario, io non ho letto da parte di nessuno componente un intervento che sia uno su strumenti di programmazione strategica per la nostra città e per la nostra regione. Non so se solo vanno a prendere il gettone come fanno qua, che vengono su per prendere il gettone. E assolutamente inadeguato questo atteggiamento e questa città sta tra accollando. Quando si presentano, non so se si presentano, però lì il lavoro dovrebbe essere fatto e non è quello di ratifica degli atti regionali.

---

Entrano in aula i Consiglieri Felicioni, Fronduti. Escono i Consiglieri Bistocch, Cenci, De Vincenzi, Rosetti, Tracchegiani. I presenti sono 15.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti. Io ho interventi. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Rosetti del gruppo 5 Stelle sul servizio sanitario regionale, partecipazione dei cittadini e merito. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 3 favorevoli, 9 contrari, 3 astenuti**

**Votazione non valida per mancanza di numero legale**

*Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 17 Consiglieri.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rosetti. Sì, siamo in fase di votazione dell'ordine del giorno del consigliere Rosetti sul servizio sanitario regionale, partecipazione dei cittadini e merito. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 5 favorevoli, 5 contrari, 5 astenuti**

**Votazione non valida per mancanza di numero legale**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Tra cinque minuti provvederò ad un nuovo appello, perché evidentemente c'è qualcuno che gioca, vuole risultare presente e non partecipare ai lavori. Procediamo con un appello, vediamo chi è che gioca.

*Si procede nuovamente all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale sono presenti in*  
*14.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è definitivamente tolta per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **10.07.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**